

Dopo una lite per l'olio

## Ergastolo al professore: «Uccise il bracciante»

Condannato Giulio Arena,  
già docente a Palermo. Il  
delitto a Paternò Caruso Pag. 15

La sentenza emessa dalla Corte di Assise di Catania

# «Ha ucciso il giardiniero» Ergastolo per il professore

Giulio Arena è stato docente al Conservatorio di Palermo

Orazio Caruso

CATANIA

Ergastolo per Giulio Arena. Dopo quasi 6 ore di camera di consiglio la Corte d'Assise, presieduta da Concetta Spanto e giudice a latere Marina Rizza, ha emesso la sentenza per l'omicidio di Natale Pedalino, il giardiniero paternese ucciso il 19 dicembre del 2015 a Paternò. Arena, 61 anni docente del conservatorio di Palermo, era accusato di avere ucciso a coltellate Pedalino 66 anni, che si occupava di curare i fondi agricoli della sua famiglia. L'omicidio, secondo l'accusa, è maturato nell'ambito di contrasti sulla raccolta di olive in una proprietà del padre dell'imputato. Il movente del delitto sarebbe il mancato accordo sulla divisione di dieci litri di olio. Il cadavere di Pedalino venne ritrovato dai carabinieri sul ciglio di una strada di campagna

**L'omicidio nel 2015**  
**La lite, culminata con**  
**l'accoltellamento,**  
**sarebbe stata originata**  
**dalla spartizione dell'olio**

abbandonato. Sulle mani della vittima i segni delle ferite, a indicare che avrebbe tentato di difendersi dal suo aggressore. Seconda la procura Arena e Pedalino si incontrano in piazza Purgatorio, a Paternò. Da dove si spostarono a bordo dell'auto dell'insegnante, un fuoristrada Subaru Forester. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la lite nacque all'interno della vettura e degenerò con l'accoltellamento. Per gli

inquirenti, determinanti per risalire al musicista sono state la testimonianza della moglie di Pedalino, che avrebbe informato le forze dell'ordine dell'appuntamento tra i due uomini, e le tracce di sangue trovate sulla vettura di proprietà dell'indagato che i Ris di Messina avrebbero ricondotto alla vittima. Macchie di sangue giustificate dalla difesa con la presenza, peraltro confermata, di Pedalino nell'auto del

presunto omicida. Il legale dell'indagato l'avvocato Giovanni Avila, nel corso del dibattimento, ha sempre ribadito l'innocenza del suo assistito, cercando di far emergere le contraddizioni che si sarebbero manifestate, a detta del legale, nel corso delle indagini condotte dagli investigatori, i quali hanno utilizzato per l'attività investigativa anche le riprese delle telecamere di video sorveglianza presenti nel luogo dell'incontro tra i due uomini. Secondo Avila non coinciderebbero gli orari delle telecamere con quelle del telefono di Pedalino, in quanto non sarebbero state effettuate le dovute comparazioni. Le telecamere avrebbero riportato cioè orari non corretti e diversi da quelli del cellulare in uso alla vittima. Ed ancora l'avvocato Avila avrebbe evidenziato l'assenza di macchie di sangue sugli abiti di Arena, nonostante fossero stati inflitte diverse coltellate alla vittima. Per la Procura a contenere il sangue sarebbero stati gli abiti della vittima, il quale essendo in pieno inverno, aveva addosso diversi capi di abbigliamento che avrebbero assorbito il sangue. Arena era anche accusato di avere tentato di uccidere, il 4 agosto 2014, con quattro colpi di arma da fuoco, due ambulanti, per una lite sull'acquisto di due angurie. (OC)



Giulio Arena. Il professore condannato all'ergastolo

**Eccellenza Girone B**

## **Real Siracusa, pari che vale Il Paternò sbatte sui pali**

---

**Real Siracusa** **1**

---

**Paternò** **1**

---

**Marcatori:** st 6' Quarto, 27' Carioto

**Real Siracusa Belvedere:** Cerruto, Liistro (25' st Midolo), Falla, Quarto, Ulma, Saraceno, Brancato, Sillah, Bianchini (18' st Busà), Ruiz, Melluzzo. A disp.: Scordino, Correnti, Formisano, Minnalà, Di Domenico, Fucile, Quadarella. All.: Galfano

**Paternò:** Ferla, Coniglione, Santa-paola, Privitera, Raimondi, Bontempo, Truglio (8' st Scapellato), Strano, Cano (8' st Carioto), Cocuzza, La Piana (31' st Passewe). A disp.: Cantarero, Godino, Marino, Cavallaro, Nania, De Marco. All.: Strano

**Arbitro:** Raso di Enna

---

**SIRACUSA** È finito 1-1 il recupero della 7ª giornata di Eccellenza, Girone B, tra Real Siracusa e Paternò disputato al centro sportivo «Garrone» di Siracusa. Ai punti avrebbe meritato la formazione catanese guidata da Strano che naviga nei piani alti della graduatoria e distanziata di quattro lunghezze dalla capolista Ragusa. Sono però i padroni di casa a portarsi in vantaggio ad inizio ripresa con Quarto che sfrutta nel migliore dei modi un assist di Ruiz. Gli ospiti, dopo aver subito la rete, si riorganizzano e vicino alla mezzora pareggiano con Carioto entrato nel secondo tempo. Nel finale ci prova l'esperto Cocuzza che però sulla sua strada trova un ottimo Cerruto e un po' di sfortuna visto i due legni colpiti. Un punto importante per il Real Siracusa che staziona a metà classifica. (\*FRGA\*)

**Francesco Gallo**